



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- VISTA** la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e, in particolare, l'articolo 1, che istituisce il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale e ne stabilisce i criteri di riparto;
- VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, in particolare, l'articolo 20, che regola il Fondo nazionale per le politiche sociali;
- VISTO** l'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge finanziaria 2001*)", il quale stabilisce la composizione del Fondo nazionale per le politiche sociali a decorrere dall'anno 2001;
- VISTO** l'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*), come modificato dall'articolo 2, comma 470, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*legge finanziaria 2008*), che prevede che la dotazione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285, sia determinata, limitatamente alle risorse destinate ai comuni, cosiddetti "riservatari", di cui al comma 2, secondo periodo, dello stesso articolo 1, annualmente dalla legge finanziaria, con le modalità di cui all'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni;
- CONSIDERATO** pertanto che la predetta disposizione ha indicato, a decorrere dall'anno 2008, una diversa modalità di allocazione delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, limitatamente alle sole somme destinate ai predetti comuni "riservatari", prevedendo uno stanziamento autonomo, determinato annualmente nella Tabella C della legge finanziaria, laddove le rimanenti risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza continuano a confluire, sia pure indistintamente, nel Fondo nazionale per le politiche sociali;



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con*

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTO** il decreto 29 aprile 2008 del Ministro della solidarietà sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato dalla Corte dei Conti il 2 luglio 2008, registro 4, foglio 310, di riparto fra i comuni riservatari delle somme loro destinate del Fondo per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2008, in applicazione del citato articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, numero 296;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2011 registro n. 11, foglio n. 139;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" e in particolare la Tabella C, che stabilisce l'ammontare del Fondo per l'infanzia e l'adolescenza destinato ai comuni riservatari;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- VISTO** il decreto 106303 del 27 dicembre 2013 con il quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha provveduto alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014, ed in particolare la Tabella 04 che assegna al capitolo 3527, Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, euro 30.688.000,00;
- VISTO** il decreto ministeriale del 23 gennaio 2014 riportante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 423 del 28 gennaio 2014 con il quale il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali assegna le risorse umane e finanziarie agli uffici dirigenziali di livello dirigenziale;
- CONSIDERATO** che la somma disponibile, afferente al Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per l'esercizio finanziario corrente, ammonta complessivamente ad € 30.688.000,00;
- ACCERTATA** la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa sul pertinente capitolo 3527 del bilancio 2014, per un importo totale di euro 30.688.000,00;



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con*

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

ACQUISITA in datal'intesa della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;

DECRETA

Art. I

Per l'attuazione delle misure "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" di cui alla legge 28 agosto 1997, numero 285, è autorizzato il finanziamento, a favore dei 15 comuni riservatari individuati dall'articolo 1, comma 2, secondo periodo, della medesima legge, della somma complessiva di euro 30.688.000,00, di cui allo stanziamento disposto per il 2014, secondo la seguente ripartizione:

Legge 28 agosto 1997, n. 285. Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza - ANNO 2014		
<i>Parte destinata ai Comuni riservatari di cui all'art. 1, co. 2, II periodo</i>		
	quota % sul totale	Somme assegnate
VENEZIA	1,90	583.072,00
MILANO	9,89	3.035.043,20
TORINO	7,02	2.154.297,60
GENOVA	4,79	1.469.955,20
BOLOGNA	2,33	715.030,40
FIRENZE	2,99	917.571,20
ROMA CAPITALE	21,70	6.659.296,00
NAPOLI	16,28	4.996.006,40
BARI	4,34	1.331.859,20
BRINDISI	2,16	662.860,80
TARANTO	3,38	1.037.254,40
REGGIO CALABRIA	3,92	1.202.969,60
CATANIA	5,37	1.647.945,60
PALERMO	11,28	3.461.606,40
CAGLIARI	2,65	813.232,00
TOTALE	100	30.688.000,00



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con*

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Art. 2

Ulteriori risorse derivanti da provvedimenti di incremento dello stanziamento sul capitolo di spesa 3527 "Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza", saranno ripartite fra i comuni riservatari con le stesse modalità e criteri di cui al presente decreto come da Tabella 1.

Art.3

I comuni destinatari comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle forme e nei modi previamente concordati, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e i progetti finanziati con le risorse del Fondo stesso.

Il presente decreto viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previo visto e registrazione della Corte dei Conti.

Roma lì

IL MINISTRO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI
Giuliano Poletti

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
Pier Carlo Padoan